



Comune di Rovereto

ASSESSORATO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E ALL'AMBIENTE

Servizio

Egr. Sig.
Consigliere Comunale
Domenico Catalano

e, p.c.
Servizio Segreteria generale
SEDE

N. fascicolo

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a sinistra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione n. 35 del 27/06/2025 del Consigliere comunale Domenico Catalano con oggetto "Depuratore Loc. Navicello".

In risposta all'interrogazione in oggetto, si allegano le precisazioni tecniche inviate dal Servizio Gestione degli Impianti dell'Agenzia per la Depurazione PAT, ritenute dal competente Ufficio Ambiente comunale esaustive rispetto alle richieste dal Lei avanzate.

Cordiali saluti.

Assessore alla transizione ecologica
e all'ambiente

Ruggero Pozzer

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Comune di Rovereto

piazza Podestà, 11 - 38068 Rovereto TN
centralino 0464 452111 - nr. verde 800 186595
indirizzo web www.comune.rovereto.tn.it
p. iva e c.f. 00125390229

Assessore Ruggero Pozzer

Via Cartiera, 13 - 38068 Rovereto TN
tel Segreteria 0464 452314
pozzerruggero@comune.rovereto.tn.it



**Agenzia per la Depurazione
Servizio Gestione degli impianti**

via Gilli, 3 – 38121 Trento

T +39 0461 492400

F +39 0461 492420

pec gestione.ade@pec.provincia.tn.it

@ gestione.ade@provincia.tn.it

web adep.provincia.tn.it



Spett.le
Comune di Rovereto

alla c.a. Gentilissima
dott.ssa Daniela Fauri
Servizio Amministrativo e Ambiente
Comune di Rovereto

S161/2025/19.9.2-2010-57/AS

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Riscontro all'interrogazione "depuratore località Navicello" d.d. 27 giugno 2025.

Con la presente si forniscono gli elementi conoscitivi richiesti con l'interrogazione in oggetto, relativi al funzionamento del depuratore di Rovereto, sito in località Navicello, alla gestione dei rifiuti e dei controlli ambientali effettuati.

Tipologie di analisi effettuate presso il depuratore, presenza di un laboratorio in loco e analisi microbiologiche (Escherichia Coli)

In loco si eseguono i seguenti parametri con cadenza giornaliera, sul campo:

- sui liquami in ingresso e uscita dall'impianto: temperatura, aspetto, ossigeno disciolto (solo nei liquami di uscita) e materiali sedimentabili;
- sui liquami presenti in vasca di aerazione: ossigeno disciolto, volume a 30'.

Per tali parametri non è richiesta l'analisi presso un laboratorio di prova.

Il gestore si avvale di un laboratorio di prova, accreditato ed esterno al depuratore, per l'esecuzione degli ulteriori parametri analitici richiesti dalla normativa vigente e dai vincoli contrattuali, comprese le analisi microbiologiche delle acque reflue, tra cui il parametro E.Coli.

A rettifica di quanto riportato nel corpo del testo dell'interrogazione, si evidenzia come i controlli c.d. "esterni" siano effettuati dal Servizio gestione degli impianti dell'Agenzia per la Depurazione con frequenza minima mensile sui campioni di liquami in uscita dall'impianto, presso il proprio laboratorio di prova accreditato, per certificare la conformità ai limiti di legge e validare i risultati analitici del gestore.

Controlli sulle PFAS

Il Piano di monitoraggio e controllo dell'A.I.A. (autorizzazione integrata ambientale) in vigore prevede un'analisi semestrale delle PFAS sui liquami in ingresso e in uscita dall'impianto. Con il nuovo appalto di gestione che avrà avvio in data 1 gennaio 2026 si è concordato di aumentare la frequenza a scopo di monitoraggio per tale famiglia di sostanze, analizzando n. 24 molecole, eseguite con cadenza trimestrale per un periodo complessivo di 3 anni sui 5 complessivi di gestione, ed estendendo la ricerca analitica non solo ai liquami di ingresso e uscita al/dal depuratore, ma anche sulle acque superficiali del fiume Adige, a monte e a valle del depuratore, nonché sui fanghi disidratati (per valutare l'eventuale fenomeno di bioadsorbimento).

Impianto trattamento FORSU

L'impianto non risulta attualmente fuori servizio. Il periodo di disattivazione relativo all'anno in corso è stato causato dalla rottura del ventilatore di aspirazione del biofiltro, comparto che ha il compito di trattare l'aria dei locali in cui si esegue il trattamento della FORSU. Tale fuori servizio ha coinciso con la sospensione dell'accettazione di rifiuti palabili per circa 100 giorni. L'impianto è tornato disponibile in data 10 luglio 2025, tuttavia il primo conferimento è avvenuto in data 17 luglio 2025.

Gestione del rifiuto FORSU

Per quanto riguarda le richieste relative alla gestione della FORSU durante tale periodo (punti 2, 3, 4 e 5 dell'interrogazione), si comunica che lo scrivente Servizio non è in possesso delle informazioni richieste. I conferimenti alternativi sono stati infatti gestiti direttamente da Dolomiti Ambiente Srl mediante specifici accordi operativi con soggetti terzi, tra i quali Ecoopera presso la ex discarica dei Lavini, senza un nostro diretto coinvolgimento. Trattandosi di rapporti contrattuali intercorsi fra soggetti diversi dall'Amministrazione, non è stato pertanto possibile ricostruire con i dati a disposizione i flussi dei rifiuti, ovvero i quantitativi inviati fuori Provincia e i costi sostenuti per tali conferimenti né le eventuali ricadute economiche sugli utenti.

Produzione e smaltimento di inquinanti

Eventuali metalli, compresi i metalli pesanti, non vengono generati direttamente presso l'impianto; tuttavia, sono presenti nelle acque reflue e derivano dagli scarichi industriali o urbani, e tali sostanze possono accumularsi soprattutto nei fanghi biologici. Su tale matrice viene eseguita un'analisi bimestrale per i seguenti parametri analitici: arsenico, cadmio, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, cromo VI, cromo totale, azoto totale, carbonio organico e fosforo totale.

Il Piano di monitoraggio e controllo dell'A.I.A. prevede anche il controllo di questi parametri sui liquami di ingresso e uscita al/dal depuratore, sempre con cadenza bimestrale, nonché dei parametri selenio, boro, ferro, manganese, fenoli totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati e pesticidi fosforati.

I fanghi biologici non più attivi vengono successivamente disidratati e sono smaltiti fuori provincia come rifiuto CER 190604 "digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani", ovvero temporaneamente stoccati prima di essere effettivamente sottoposti a un trattamento di recupero che permette il loro riutilizzo in agricoltura. Per poter avere questa destinazione d'uso, sui primi conferimenti, e comunque almeno una volta all'anno, viene eseguita l'analisi di caratterizzazione per verificare che il rifiuto risulti "non pericoloso"; in caso contrario, sarebbe destinato all'incenerimento. Nell'anno 2024 sono stati prodotti presso il depuratore di Rovereto un quantitativo pari a 3.610 tonnellate.

Derivatori per emergenza idrica e controlli sulla rete fognaria

Nelle vicinanze del depuratore non sono presenti derivatori per l'emergenza idrica, i c.d. "scolmatori". I controlli di competenza sulla rete intercomunale riguardano i collettori e le stazioni di

sollevamento. Sulle stazioni di sollevamento della fognatura sono eseguiti controlli con cadenza settimanale da operai e tecnici elettromeccanici, mentre i controlli sui collettori fognari intercomunali vengono eseguiti con frequenza trimestrale per una durata complessiva pari a 1 ora per 1 chilometro di lunghezza del collettore e prevedono l'apertura ed ispezione visiva dei pozzetti, la pulizia della cornice e delle botole (ove possibile), la verifica del corretto scorrimento del liquame, l'asportazione di eventuali materiali depositati nei pozzetti e sulle murature laterali dalla cameretta o sulle scale fisse di accesso. Il gestore redige una scheda riepilogativa con l'esito delle verifiche effettuate e provvede inoltre ad effettuare la pulizia del collettore e dei pozzetti tramite autospurgo per garantire il regolare deflusso della fognatura.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- avv. Giorgio Cestari -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)

AS